

Una incredibile sentenza del tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Il «picchettaggio» diventa reato: condannati 5 operai

Ai lavoratori, che sono tutti delegati sindacali della Sit-Siemens, è stato inflitto un mese di carcere con la condizionale — La ferma risposta della FLM e del consiglio di fabbrica dell'azienda

«Confronto a più voci» all'Isveimer

Prodi: la «ripresina» c'è ma non arriva a Napoli

Dopo Torino, Milano e Bologna Romano Prodi, ministro tecnico del dimissionario governo Andreotti, è approdato a Napoli per spiegare che «certo, non si può parlare di un nuovo miracolo» né di rilancio, ma che la «ripresina» c'è anche se non tocca il capoluogo campano.

Lo sfogo alla sua «ventata liberista», come l'ha definita l'economista D'Antonio, la linea Prodi si manifesta con affermazioni che per la verità hanno trovato gli industriali settentrionali abbastanza gelidi: «per l'industria del nord non c'è spazio per salvataggi e impiego di danaro pubblico per risanare le aziende. Tutti gli sforzi invece devono essere concentrati al sud per favorire finalmente l'industrializzazione».

vuole quella cultura imprenditoriale che noi mezzogiorno, si sa, stenta ad affermarsi. Dopo l'intervento del prof. Amodeo, che si è soffermato sull'aspetto legislativo della questione dello sviluppo industriale meridionale, abbiamo bisogno della certezza del diritto ha invocato Amodeo rivolgendosi al ministro, è toccato all'on. Compagna (PRD) ammettere che vi sono «sintomi di una disponibilità degli imprenditori settentrionali a scendere nel sud, un disponibilità che l'arso passato non era ravvisabile». Ma subito dopo il parlamentare repubblicano si è affrettato ad ammettere che la disponibilità degli imprenditori è condizionata alla possibilità di realizzare «la compressione del disavanzo del settore pubblico» e innanzitutto di «contenere il costo del lavoro», polemizzando abbastanza chiaramente con le proposte di rinnovo contrattuali del metalmeccanici e delle altre categorie dell'industria che della «ripresina» sarebbero i veri affossatori.

Si sono recate in Prefettura

Ieri manifestazione delle refezioniste

Le centocinquanta refezioniste e doposcuoliste dipendenti del disolto patronato scolastico, che chiedono da molti mesi di essere assunte al Comune, hanno dato vita, ieri, ad una nuova manifestazione di protesta.

La risoluzione della vertenza è bloccata dall'atteggiamento di alcuni partiti della maggioranza al comune di Napoli, prima tra tutti la DC. Per ottenere un incontro fra le forze politiche, che porti ad un rapido superamento di questa situazione, una delegazione di refezioniste si è poi in ferata recata in prefettura.

CASERTA — Presidiavano le portinerie? Davano vita insomma, ad una espressione del diritto di sciopero ormai acquisita da anni e anni di lotta operaia? Vanno condannati per violenza privata. Così ha deciso l'altro ieri, la seconda sezione penale del tribunale di S. Maria C.V. (presidente Pappa; giudici a latere: Barletta e Colanusso, PM Gazzilli) con una gravissima sentenza che rimanda ai bui anni '50 ad analoghe decisioni adottate nel '69 quando si tentava, anche in questo modo, di tarpare le ali al movimento strapiante di quegli anni.

I cinque lavoratori, inaspettatamente condannati ad un mese di reclusione con la condizionale, sono Antonietta Diello, Lavinia Di Massimo, Rosa Grimaldi, Augusto Covino e Antimo Barletta, tutti delegati del consiglio di fabbrica della «Sit-Siemens» all'epoca dei fatti e cioè nel luglio '75 quando le maestranze dello stabilimento di S. Maria Capua Vetere erano in agitazione per sostenere la piattaforma del gruppo. Di quali gravissime colpe si sono, dunque, macchiate? Stando all'imputazione, impedirono con la forza l'ingresso in fabbrica a due guardiani che poi avevano sguordato querela» per la verità il fatto non è stato del tutto chiarito nemmeno in sede processuale: tanto è che — pur avendo una delle guardie presentato querela soltanto per ingiuria — il PM ha sostenuto (in contraddizione, quindi, per quanto denunciato dalla stessa parte lesa) che anche nei suoi confronti c'era stata violenza privata, pur essendo — come ha sostenuto lo stesso denunciante — la guardia entrata poi liberamente nello stabilimento.

Secondo il consiglio di fabbrica e la FLM la migliore risposta che i lavoratori sono chiamati a dare contro questo giudizio è quella di dimostrare alla opinione pubblica che il diritto al presidio delle portinerie la classe operaia l'ha conquistato di fatto durante anni di lotta e invita pertanto i lavoratori a partecipare al presidio delle portinerie contro lo straordinario che continuerà per tutta la fase contrattuale.

SALERNO - Tra quattro giorni si vota all'Università

I programmi e le proposte della lista «Sinistre unite»

Un vasto schieramento unitario che va dalla FGCI alla FGSI al PDUP Le assemblee e i dibattiti all'interno dell'ateneo — Le altre formazioni

SALERNO — Si susseguono le iniziative e le assemblee nell'Università di Salerno in vista delle prossime elezioni del 14 e del 15 di questo mese. Tutta l'azione della lista «Sinistre unite per un movimento di lotta e di trasformazione dell'Università» è centrata in questi giorni a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di questa conquista e sulla necessità, quindi, di recarsi in massa alle urne.

La lista «Sinistre unite» — alla quale fanno capo la FGCI, la FGSI, il PDUP e l'FMIS, collettivi politici e gruppi di base — è presente con i suoi candidati in tutte le facoltà per le elezioni dei consigli di facoltà, per quelle del consiglio di amministrazione, per quelle del consiglio di amministrazione dell'opera e del comitato sportivo.

«L'unità che si è realizzata tra le organizzazioni giovanili della sinistra ed i diversi collettivi — dice il compagno Sergio Perugini, uno studente comunista candidato al consiglio di amministrazione dell'Università per la lista «Sinistre Unite» — va oltre l'elemento contingente delle elezioni: coinvolge tutti noi in una critica delle esistenze di lotta avute nel passato — all'università di Salerno e tende alla costruzione di un movimento di massa autonomo».

Con la propria campagna elettorale — invece la DC rende ogni giorno testimonianza di quanto questa imprevista apparizione nell'Università sia il frutto quasi di una «comprensione» di punti di potere nelle liste. «Il risultato politico di questa iniziativa è praticamente nullo» — dice ancora Sergio Perugini.

«La bugiarda» dissacrata ma non troppo



«Non credo che da quando «La bugiarda» è stata scritta da Diego Fabrizi (era l'epoca del boom) il mondo piccolo borghese sia cambiato. Per questo abbiamo voluto riproporla, ovviamente in chiave farsesca». Così, a suo tempo, Edmonda Aldini motivò la scelta sua, di Duilio Del Prete e del regista Giancarlo Cobelli di «riscrivere» questa vecchia commedia.

Nella foto: Edmonda Aldini in un recente spettacolo teatrale

Metropolitan advertisement for Superman 3-D movie, featuring a 3x3 grid of film posters.

Metropolitan advertisement for 'L'Isola degli uomini pesce' movie, featuring a 3x3 grid of film posters.

Theater listings for various venues including Teatro Comunale, Cinema Off d'Essai, and Spazio Libero.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

TEATRO COMUNALE — Ore 21 il Collettivo Citta' de Bottono presenta: «Mastro Pip» CIRCO MOIRA ORFEE Ore 16.15 - 21.15

Large advertisement for the movie 'L'Amico sconosciuto' featuring Elliott Gould and Christopher Plummer, with the Titanus logo.

ALTE VISIONI — AMERICA (Via Tito Anglino, 2 - Tel. 248.982) Dove vai in vacanza, con A. Soridi - C

Large advertisement for the movie 'Il Mammasantissima' featuring Mario Merola, with the Titanus logo.